

© Il Corriere Musicale

© Stefano Cascioli

IL CORRIERE MUSICALE (original text, English below)

La scrittura molto singolare di Alessio Elia rappresenta un *unicum* nel panorama compositivo dei nostri tempi, ed è caratterizzata dall'unione di diversi moduli ritmici, articolazioni e temperamenti, secondo un procedimento definito dal compositore stesso "polisistemismo". L'opera è formata da due movimenti molto diversi l'uno dall'altro. Mentre il primo è un flusso continuo di note e ritmi, il secondo inizia con un mesto intervallo di quarta che, con poetica melodica ed espressiva, si amplifica progressivamente, per esplodere in un finale incalzante, la cui insistenza ritmica ricorda, seppure con sfumature timbriche ben diverse, il Finale dell'ottetto stravinskiano. Nonostante la complessità di scrittura, l'opera funziona, trascina l'ascolto, perché ben strutturata. Elia, infatti, dimostra grande padronanza della forma e della gestione del materiale sonoro.

Stefano Cascioli

original link: www.ilcorrieremusical.it/cd/octets-solisti-della-scala/?fbclid=IwAR0t-sdmJA7oXRLNc1MKyQmF8yVoV13nwhX4FWn8kiEqH_rN-vJldjxY1hk

ENGLISH

The very original writing of Alessio Elia is an *unicum* in the compositional landscape of our times, and is characterized by the union of different rhythmic forms, articulations and temperaments, according to a process defined by the composer himself as "polysystemism". The work consists of two movements very different from each other. While the first is a continuous flow of notes and rhythms, the second begins with a melancholic fourth interval that, with melodic and expressive poetics, gradually amplifies, to explode in a pressing finale, whose rhythmic insistence recalls, albeit with very different color nuances, the Finale of the Stravinskian Octet. Despite the complexity of writing, the piece works very fine, whirling involve the listener, because it is well structured. Elia, in fact, demonstrates great mastery of the form and management of the sound material.

Stefano Cascioli

ALL RIGHTS RESERVED

© Il Corriere Musicale 2018

© Stefano Cascioli 2018